

Alvaro Fiorucci

L'ALFABETO DEL SANGUE

Chi ha ucciso Mara Calisti?

Morlacchi Editore

Prima edizione: novembre 2025

Ristampe 1
 2
 3

L'autore ringrazia Michela Tanfoglio per i consigli.

Impaginazione: Martina Galli

Progetto grafico di copertina: Giacomo Sidoni

ISBN: 978-88-9392-662-1

Copyright © 2025 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com.

Finito di stampare nel mese di novembre 2025 da Logo srl, Borgoricco (PD).

INDICE

LE ESTATI BASTARDE	9
LA PAURA E L'INCERTEZZA	15
MARA E LA FAMIGLIA	17
IL PRIMO GIORNO DI UN CALENDARIO FINITO	19
L'ULTIMO GIORNO	21
STRONZA, CHE HAI FATTO?	31
LE PRIME MOSSE	35
LE INDAGINI SCIENTIFICHE	39
SULLA SCENA DEL CRIMINE	43
VIA CORTESI	49
UN AMORE CONTROVERSO	53
MISTERI E SEGRETI IN PRIMA PAGINA	59
IL MEDICO È AVVISATO	71
LA LETTERA DI RITA	73
POLEMICHE E POLITICA	75
CAPPELLETTI ESCE DALLA MARGHERITA	79
LO SFONDO È SESSUALE?	81
LA CONCLUSIONE PROVVISORIA	85
LE DOMANDE DI RITA CALISTI	91
IL PAVIMENTO INSANGUINATO	95
IL TELEFONISTA ANONIMO	101
IL SOGNO OSTACOLATO	103

L'INCONTRO MISTERIOSO	107
VOLEVO SOLO ESSERE D'AIUTO	109
IL CADAVERE RACCONTA	113
PRESUNTO COLPEVOLE	115
IL MOVENTE CHE NON C'È	121
I RICORDI DI UNA BAMBINA	129
"PRIMA O POI MI AMMAZZANO"	133
PARLA LA SEGRETERIA TELEFONICA	137
IL SANGUE RACCONTA	141
FRAMMENTI	143
LA CONSULENZA DI JESURUM E IL REATO DI OMICIDIO PRETERINTENZIONALE	145
MA QUALE MICHELANGELO?	151
UN CONFRONTO ACCESO	155
SE FOSSE SUCCESSO OGGI?	159
L'IMPATTO DELL'INQUINAMENTO	163
I LIMITI DI UN'INDAGINE	165
IL METODO DELLA BPA	167
IL CASO FRANZONI / IL CASO CALISTI	169
SEGNALI PER IL FUTURO	171
LEZIONI IN AULA	175
IL CONTESTO	179
UN MOVENTE ARBITRARIO	181
AUTOPSIA DELL'ACCUSA	183
L'ALTERNATIVA NON CERCATA	187
LA LINEA DI DIFESA	189

Il concetto di “condanna al di là di ogni ragionevole dubbio” è un principio fondamentale dei sistemi giudiziari penali. Esso stabilisce il quantitativo di prova necessario perché sia possibile emettere una sentenza di condanna e ha la funzione di limitare la discrezionalità del giudice per evitare che le decisioni si basino su impressioni soggettive. Richiede un’analisi rigorosa delle informazioni disponibili che il giudice giustifichi la sua deliberazione con motivazioni solide, dimostrando che la colpevolezza è stata stabilita con un grado di approssimazione quasi pari alla certezza assoluta. Nella pratica ciò implica che se, appunto, un solo dubbio ragionevole (si badi bene dubbio ragionevole, non un qualsiasi dubbio congetturale o addirittura fantasioso) riguardo alla colpevolezza dell’imputato, è obbligatorio assolvere. Tale standard probatorio, è essenziale per garantire un giusto processo e prevenire il più possibile errori giudiziari e, dunque condanna ingiuste. Questo in teoria.

Gianrico Carofiglio, *Elogio dell’ignoranza e dell’errore*, Einaudi.